



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1682 del 28/3/2023

Oggetto: Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016.

Modifica art. 2 del decreto n. 611 del 03/04/2023 di Ricognizione finanziaria interventi di cui al Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 e definanziamento somme.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti delle Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che *"A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per*



l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.":

- Visto** l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", di seguito "Fondo", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che "Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ...";
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221", ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: "Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164";
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;

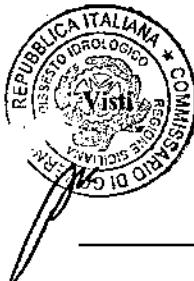
- Vista** la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere "opere accessorie" così come definite al punto 2.1 "*Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni*" del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista al punto 2.2 "*Fase 2: valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale*" del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Considerato** che la residua quota da programmare spettante alla Regione Siciliana, pari a euro 5.056.294,47, sarà oggetto di future programmazioni;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;
- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Vista** la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;
- il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registratione.prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale "È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";



- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale "È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99";
- Visto** il Decreto Direttoriale n. 227 del 07/12/2021 Regione Sicilia di riprogrammazione delle risorse previste dal DPCM 14 luglio 2016, "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221";
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti";
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la "Semplificazioni in materia di contratti pubblici" in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;



| | |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Visto | il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto “deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”; |
| Considerato | che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006; |
| Vista | la Legge 29 luglio 2021, n. 108, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, con la quale “I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.” |
| Viste | Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018; |
| Viste | Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017; |
| Viste | Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019; |
| Considerato | che i progetti individuati con i codici interni: |
| | <ul style="list-style-type: none"> - FP_MED39 MESSINA – “Mitigazione rischio alluvionale Torrenti San Filippo, Zafferia, Mili e Marmora, Il Stralcio Torrente San Filippo” – Codice ReNDiS 19IRD39; - FP_MEE91 Comune di MESSINA - “Il Stralcio Funzionale Torrente Larderia” - Codice ReNDiS 19IRE91/G1; <p>risultano tra quelli inseriti nell'elenco del Fondo di Progettazione di cui al DDSTA n. 487/2019;</p> |
| Visto | il decreto n 447 del 10/03/2020 con cui ,nell'ambito dei lavori relativi al progetto identificato con codice FP_MED39 MESSINA – “Mitigazione rischio alluvionale Torrenti San Filippo, Zafferia, Mili e Marmora, Il Stralcio Torrente San Filippo” – Codice ReNDiS 19IRD39, l'ing. Antonino Cortese, già nominato con nota prot.67789 del 05/03/2020 del Dirigente del Servizio di Protezione Civile, è stato confermato quale RUP dell'intervento; |
| | il Decreto n. 745 del 4 maggio 2020 con il quale è stato finanziato l'importo di € 720.374,78 comprensivo di oneri e IVA, necessario per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'esecuzione di indagini e rilievi, alla redazione della relazione geologica definitiva, alla progettazione |



definitiva ed esecutiva, al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione;

- Visto** il Decreto Commissoriale n. 1077 del 23 giugno 2020 con il quale è stata autorizzata la gara d'appalto e sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento dei servizi di Ingegneria ed Architettura per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 641 del 30 marzo 2021 con il quale, tra l'altro, si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'esecuzione di indagini e rilievi, alla redazione della relazione geologica definitiva, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione; dell'intervento individuato con codice interno **FP_MED39 MESSINA** – “*Mitigazione rischio alluvionale Torrenti San Filippo, Zafferla, Mili e Marmora, Il Stralcio Torrente San Filippo*” – Codice ReNDiS 19IRD39 in favore dell'operatore economico COST. RTP TECHNITAL S.P.A. (mandataria) – PHE ENGINEERING S.R.L. (mandante) – N.E.TEC. S.R.L. (mandante) – ORION PROGETTI S.R.L.S. (mandante) – SIGEO DRILLING S.R.L. (mandante), in ragione del ribasso economico del 53,0000% e, pertanto, per un importo di € 268.867,62 oltre oneri ed IVA;
- Visto** il decreto n 1098 del 25/06/2020 con cui ,nell'ambito dei lavori relativi al progetto identificato con codice **FP_MEC81 Comune di MESSINA** - Codice Intervento **FP_MEE91 Comune di MESSINA** - “*I Stralcio Funzionale Torrente Larderia*” - Codice ReNDiS 19IRE91/G1, l'ing. Antonino Cortese, dipendente del Comune di Messina, è stato confermato quale RUP dell'intervento;
- Visti** il Decreto n. 1109 del 29 giugno 2020 con il quale è stato finanziato l'importo di € 708.118,28 comprensivo di oneri e IVA, necessario per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'acquisizione delle indagini geognostiche, alla relazione geologica, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 1233 del 13 luglio 2020 con il quale è stata autorizzata la gara d'appalto e sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento dei servizi di Ingegneria ed Architettura per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 769 del 20 aprile 2021 con il quale, tra l'altro, si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'acquisizione delle indagini geognostiche, alla relazione geologica, alla progettazione definitiva ed esecutiva ed al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione, dell'intervento individuato con codice interno **FP_MEE91 Comune di MESSINA** - “*I Stralcio Funzionale Torrente Larderia*” - Codice ReNDiS 19IRE91/G1 in favore dell'operatore economico COST. RTP Ing. Antonio Pio D'Arrigo (mandatario) – C&C ENGINEERING SRL (mandante) – ESSE INGEGNERIA SRL (mandante) Ing. Raffaele Scalise (mandante) – Ing. Nicola Rustica (mandante) – Ing. Domenico Mangano (mandante) – Ing. Agostino la Rosa (mandante) – Ing. Pasquale Nicotera (mandante) - Ing. Manuela Barbagiovanni Gasparo (mandante) – Ing. Alberto Lo Presti (mandante) – Geol. Piero Merk (mandante) , in ragione del ribasso economico del 58,1312% e, pertanto, per un importo di € 235.396,99 oltre oneri ed IVA;
- Visto** il decreto n. 611 del 03/04/2023 con il quale, nell'ambito delle risorse di cui al Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016, si è provveduto a definanziare l'importo pari a € 2.902.502,26, di cui :
- € 317.468,11 a valere sul decreto di finanziamento n. 745 del 4 maggio 2020, relativo all'intervento individuato con il codice interno **FP_MED39 MESSINA** – “*Mitigazione rischio alluvionale Torrenti San Filippo, Zafferla, Mili e Marmora, Il Stralcio Torrente San Filippo*” – Codice ReNDiS 19IRD39;
- € 350.509,73 a valere sulle somme finanziate con il decreto di finanziamento n. 1109 del 29 giugno 2020, relative all'intervento individuato con il codice interno **FP_MEE91 Comune di MESSINA** - “*I Stralcio Funzionale Torrente Larderia*” - Codice ReNDiS 19IRE91/G1;

Vista la nota prot. 198694 del 19/07/2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 10026, con la quale il RUP, nell'ambito dell'intervento identificato con codice **FP_MED39 MESSINA** – “*Mitigazione rischio alluvionale Torrenti San Filippo, Zafferla, Mili e Marmora, Il Stralcio Torrente San Filippo*” – Codice ReNDiS 19IRD39, ha richiesto a questo Ufficio di voler procedere all'affidamento del servizio per la



| | |
|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | redazione della VPIA (ex VIARCH); |
| Ritenuto | necessario, per quanto sopra, affidare in tempi brevi il servizio relativo alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA ex VIARCH) ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nell'ambito dell'intervento FP_MED39 MESSINA – "Mitigazione rischio alluvionale Torrenti San Filippo, Zafferia, Mili e Marmora, Il Stralcio Torrente San Filippo" – Codice ReNDiS 19IRD39; |
| Visti | lo schema di parcella per un importo complessivo di €. 7.362,82 oltre oneri e IVA (ovvero € 9.341,94 comprensivo di oneri e IVA), relativo alle competenze spettanti per l'espletamento delle attività di cui sopra, calcolato in ottemperanza all'art. 24, comma 8 del Codice degli appalti dai tecnici dell'ufficio del Commissario di Governo, utilizzando i parametri di cui al D.M. Giustizia 17 giugno 2016; |
| Vista | la nota prot. 198670 del 19/07/2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 10021, con la quale il RUP, nell'ambito dell'intervento identificato con codice FP_MEE91 Comune di MESSINA - "I Stralcio Funzionale Torrente Larderia" - Codice ReNDiS 19IRE91/G1, ha richiesto a questo Ufficio di voler procedere all'affidamento del servizio relativo all'esecuzione delle indagini ambientali e per la redazione della VPIA (ex VIARCH); |
| Ritenuto | necessario, per quanto sopra, affidare in tempi brevi il servizio relativo all'esecuzione delle indagini ambientali e alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA ex VIARCH) ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nell'ambito dell'intervento FP_MEE91 Comune di MESSINA - "I Stralcio Funzionale Torrente Larderia" - Codice ReNDiS 19IRE91/G1; |
| Considerata | la necessità di eseguire le indagini ambientali, il cui finanziamento prevede una spesa pari ad a € 33.289,25 oltre oneri ed IVA, ovvero € 42.237,40 comprensivi di oneri ed IVA; |
| Visti | lo schema di parcella per un importo complessivo di €. 8.261,57 oltre oneri e IVA (ovvero € 10.482,28 comprensivo di oneri e IVA), relativo alle competenze spettanti per l'espletamento delle attività di cui sopra, calcolato in ottemperanza all'art. 24, comma 8 del Codice degli appalti dai tecnici dell'ufficio del Commissario di Governo, utilizzando i parametri di cui al D.M. Giustizia 17 giugno 2016; |
| Considerato | che, nell'ambito dell'intervento identificato con codice FP_MED39 MESSINA – "Mitigazione rischio alluvionale Torrenti San Filippo, Zafferia, Mili e Marmora, Il Stralcio Torrente San Filippo" – Codice ReNDiS 19IRD39, alla luce dello schema di parcella sopracitato, l'importo necessario per l'affidamento del servizio di redazione della Verifica preventiva dell'interesse archeologico corrisponde complessivamente ad € 7.362,82 oltre oneri ed IVA (ovvero € 9.341,94 comprensivo di oneri ed IVA); |
| Considerato | che, nell'ambito dell'intervento identificato con codice FP_MEE91 Comune di MESSINA - "I Stralcio Funzionale Torrente Larderia" - Codice ReNDiS 19IRE91/G1, alla luce dell'importo previsto per l'esecuzione delle indagini ambientali e dello schema di parcella sopracitati, l'importo necessario per l'affidamento dei servizi corrisponde complessivamente ad € 41.550,82 oltre oneri ed IVA (ovvero € 52.719,68 comprensivo di oneri ed IVA), di cui € 33.289,25 per l'esecuzione delle indagini ambientali ed € 8.261,57 per la redazione della Verifica preventiva dell'interesse archeologico; |
| Ritenuto | necessario di dare copertura finanziaria ai servizi sopra indicati, al fine di procedere all'attuazione degli interventi, e, pertanto, di modificare l'art. 2 del decreto n. 611 del 03/04/2023 in riferimento alle somme da definanziare nell'ambito dell'intervento FP_MED39 MESSINA – "Mitigazione rischio alluvionale Torrenti San Filippo, Zafferia, Mili e Marmora, Il Stralcio Torrente San Filippo" – Codice ReNDiS 19IRD39 e dell'intervento FP_MEE91 Comune di MESSINA - "I Stralcio Funzionale Torrente Larderia" - Codice ReNDiS 19IRE91/G1, e specificatamente: <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito dell'intervento FP_MED39 MESSINA – "Mitigazione rischio alluvionale Torrenti San Filippo, Zafferia, Mili e Marmora, Il Stralcio Torrente San Filippo" – Codice ReNDiS 19IRD39, l'importo da definanziare sarà pari a € 308.306,17 e non invece pari ad € 317.648,11; - nell'ambito dell'intervento FP_MEE91 Comune di MESSINA - "I Stralcio Funzionale Torrente Larderia" - Codice ReNDiS 19IRE91/G1, l'importo da definanziare sarà pari a € 297.790,05, e non invece pari ad € 350.509,73; |



ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2 Di modificare l'art. 2 del decreto n. 611 del 03/04/2023 in riferimento alle somme da definanziare nell'ambito dell'intervento **FP_MED39 MESSINA** – “*Mitigazione rischio alluvionale Torrenti San Filippo, Zafferla, Mili e Marmora, Il Stralcio Torrente San Filippo*” – Codice ReNDiS 19IRD39 e dell'intervento **FP_MEE91 Comune di MESSINA** - “*I Stralcio Funzionale Torrente Larderia*” - Codice ReNDiS 19IRE91/G1, e specificatamente:

- nell'ambito dell'intervento **FP_MED39 MESSINA** – “*Mitigazione rischio alluvionale Torrenti San Filippo, Zafferla, Mili e Marmora, Il Stralcio Torrente San Filippo*” – Codice ReNDiS 19IRD39, l'importo da definanziare sarà pari a € 308.306,17 e non invece pari ad € 317.648,11;
- nell'ambito dell'intervento **FP_MEE91 Comune di MESSINA** - “*I Stralcio Funzionale Torrente Larderia*” - Codice ReNDiS 19IRE91/G1, l'importo da definanziare sarà pari a € 297.790,05, e non invece pari ad € 350.509,73;

Articolo 3 Il presente Decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, sarà notificato al RUP, al MASE, all'Agenzia per la Coesione Territoriale, al Dipartimento per le politiche di coesione, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente e alle Aree “*Finanziaria, contabile e personale*”, “*AA.GG. e Monitoraggio*” e “*Gare*” dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore

(Dott. Maurizio Croce)

